

BATRACOMIOMACHIA

LA BATTAGLIA DEI TOPI E DELLE RANE

con Andrea Macaluso

live sound design Marco Mantovani

musiche Nicola Pedroni

drammaturgia e regia Andrea Macaluso

tratto da La Batracomiomachia - *traduzione* di Giacomo Leopardi

direzione tecnica Angelo Italiano

prima spettatrice Silvia Paoli

produzione Teatrino dei Fondi

in collaborazione con Il Laboratorio

*Antica lite io canto, opre lontane:
la battaglia dei topi e delle rane*



FOTO: CARLO SETTEMBRINI

Batraco-mio-machia. Il titolo è roboante, ma significa semplicemente “La battaglia dei topi e delle rane”. L’evento che la scatena è la morte del principe dei topi Rubabriciole, che il re delle rane Gonfiagote fa annegare mentre lo porta sulle spalle a visitare lo stagno, immergendosi d’improvviso per paura di un serpente. E da lì, un precipitare di eventi: dichiarazioni di guerra, consigli bellici, corse agli armamenti, scontri sul campo e decisioni sui destini di popoli prese in alto... molto in alto: sull’Olimpo.

La *Batracomiomachia* è, ovviamente, una parodia: la più antica di tutti in tempi, forse. Una parodia dei poemi epici, che gli antichi amavano così tanto da attribuirle - erroneamente - allo stesso Omero. In realtà, si tratta di uno dei testi più misteriosi dell’antichità greca, di cui non si sa né l’autore né l’epoca in cui fu scritto. Eppure il poemetto ebbe un successo travolgente nel corso dei secoli, fino ad affascinare lo stesso Giacomo Leopardi che, appena diciassettenne, ne fece una scintillante traduzione in endecasillabi.

In scena, la *Batracomiomachia* non è rappresentata, ma evocata: attraverso parole e suoni. Tutti i personaggi della vicenda diranno la loro, con la loro voce. E pian piano prenderanno forma vari mondi, fatti di suoni che attraversano il tempo. Una storia antica quanto l’uomo, scritta con rime ottocentesche, parlerà all’oggi, come solo i classici sanno fare. Sarà forse solo un gioco, ma quel gioco serio che i bambini conoscono molto bene: il gioco della guerra.



FOTO: CARLO SETTEMBRINI

SCHEDA TECNICA

PALCO

- Minimo 6 metri di larghezza per 4 metri di profondità.
- Altezza minima 3 metri.
- Carico elettrico almeno 8kW

LUCI

- minimo 9 PC 1000W completi di gancio, cordino, telaio gelatina e bandiere (integre e funzionanti)
- n. 12 canali dimmer 2,5 kW
- ritorno dmx 5 poli in regia)

AUDIO

- impianto audio adeguato alla copertura uniforme della sala
- n. 01 monitor- n. 01 mixer audio digitale (tipo M32, X32, o simili - in alternativa mixer audio analogico con almeno 2 aux, eq parametrico e compressore)
- n. 01 microfono shure sm58
- n. 01 asta microfonica nera
- cablaggi necessari

PERSONALE

- un elettricista (all'elettricista sarà richiesta anche l'esecuzione dei puntamenti da effettuare su indicazioni della compagnia)



FOTO: CARLO SETTEMBRINI

Referente tecnico:

Angelo Italiano 3351257937 tecnica@teatrinodeifondi.it

Per info: segreteria@teatrinodeifondi.it - 370 3697878

Teatrino dei Fondi APS

c/o Quarantana Teatro Comunale di San Miniato, via Zara 58 - 56024 Corazzano (PI)
tel. 0571 462825/35 fax 0571 462700 e-mail info@teatrinodeifondi.it p.i. 01269070502